

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **FLEXR 4**  
Denominazione: **REF 2490 FLEXR 4**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **FLEXR 4**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PASSIONE BEAUTY S.P.A.**  
Indirizzo: **Viale Crispi 89-93**  
Località e Stato: **36100 Vicenza (VI) Italia**  
tel.: **+39 0444-239569**  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **quality@pucosmetica.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a  
**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione  
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726  
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,  
15516106-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,  
816806-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,  
350134055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore  
Maugeri, 10271000382-24444  
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale  
Maggiore,32016202-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,  
124127800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,  
137126800011858**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

# PASSIONE BEAUTY S.P.A.

## FLEXR 4 - REF 2490 FLEXR 4

Revisione n.1  
Data revisione 07/05/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 07/05/2025  
Pagina n. 2 / 11

IT

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319**

Provoca grave irritazione oculare.

**H315**

Provoca irritazione cutanea.

**H335**

Può irritare le vie respiratorie.

**EUH208**

Contiene: TPO-L

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P261**

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

**P280**

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**P312**

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

**P403+P233**

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

**P264**

Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

Contiene:

Metacrilato di isoborile

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq 0,1\%$ .

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

**Metacrilato di isoborile**

INDEX 607-134-00-4

$50 \leq x < 54$

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

CE 231-403-1

CAS 7534-94-3

**TPO-L**

INDEX

$0,809 \leq x < 0,909$

Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 282-810-6

CAS 84434-11-7

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.

Consultare un medico.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

Inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in una posizione comoda per la respirazione.

Se si sospetta che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera o un autorespiratore appropriato. Se non si respira, se la respirazione è irregolare o se si verifica un arresto respiratorio, fornire la respirazione artificiale o l'ossigeno da parte di personale addestrato.

Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso praticare la rianimazione bocca a bocca.

Richiedere l'intervento di un medico. Se necessario, chiamare un centro antiveleni o un medico.

Se il soggetto non è cosciente, metterlo in posizione di recupero e richiedere immediatamente assistenza medica.

Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti, come colletto, cravatta, cintura o cinturone.

Contatto con la pelle: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminate. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Richiedere assistenza medica. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere le eventuali protesi dentarie. Se il materiale è stato

ingoiato e la persona esposta è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua da bere. Interrompere se la persona esposta si sente male perché il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito a meno che non venga indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa deve essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Richiedere l'intervento di un medico se gli effetti negativi sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare mai nulla per

bocca a una persona incosciente. Se non è cosciente, metterla in posizione di recupero e rivolgersi immediatamente a un medico. Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti come come il colletto, la cravatta, la cintura o la vita.

Protezione degli addetti al primo soccorso: Non si deve intraprendere alcuna azione che comporti un rischio personale o senza un'adeguata formazione. Se si sospetta la presenza di fumi, il soccorritore deve indossare una maschera appropriata o un autorespiratore. Può essere pericoloso per la persona che presta soccorso

per la persona soccorsa praticare la rianimazione bocca a bocca.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Contatto con gli occhi :

I sintomi avversi possono essere i seguenti:

dolore o irritazione  
lacrimazione  
arrossamento

Inalazione:

I sintomi avversi possono essere i seguenti:

irritazione delle vie respiratorie  
tosse

Contatto con la pelle:

I sintomi avversi possono includere i seguenti:

irritazione  
arrossamento

Ingestione:

Nessun dato specifico.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Contattare immediatamente un medico specialista per il trattamento dei veleni in caso di ingestione o inalazione di grandi quantità sono state ingerite o inalate.

Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare un agente estinguente adatto all'incendio circostante.

Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso di incendio o di riscaldamento, si verifica un aumento di pressione e il contenitore può scoppiare.

Prodotti di combustione pericolosi:

I prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali:  
anidride carbonica

# PASSIONE BEAUTY S.P.A.

## FLEXR 4 - REF 2490 FLEXR 4

Revisione n.1  
Data revisione 07/05/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 07/05/2025  
Pagina n. 4 / 11

IT

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

monossido di carbonio  
ossido/ossidi di metallo

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni protettive speciali per i vigili del fuoco: Isolare tempestivamente la scena allontanando tutte le persone dalle vicinanze dell'incidente in caso di incendio. Non si deve intraprendere alcuna azione che comporti un rischio personale o senza una formazione adeguata.

Equipaggiamento protettivo speciale per i vigili del fuoco: Gli addetti antincendio devono indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e un autorespiratore (SCBA) a pieno facciale a pressione positiva.

L'abbigliamento per i vigili del fuoco (compresi elmetti, stivali e guanti protettivi) conformi alla norma europea EN 469 forniranno un livello di protezione di base in caso di incidenti chimici.

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze:

Non si deve intraprendere alcuna azione che comporti un rischio personale o senza una formazione adeguata.

Evacuare le aree circostanti. Evitare l'ingresso di personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Indossare i dispositivi di protezione individuale appropriati.

Per gli addetti alle emergenze:

Se sono necessari indumenti speciali per affrontare la fuoriuscita, tenere conto delle informazioni riportate nella Sezione 8 sui materiali adatti e non adatti.

Vedere anche le informazioni in "Per il personale non addetto alle emergenze".

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali: Evitare la dispersione del materiale versato, il deflusso e il contatto con il suolo, i corsi d'acqua, corsi d'acqua, scarichi e fognature. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, suolo o aria).

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: Bloccare la fuoriuscita se non c'è rischio. Allontanare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Diluire con acqua e pulire se solubile in acqua. In alternativa, o se non è solubile in acqua, assorbire con un materiale inerte e asciutto e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Fuoriuscita di grandi dimensioni: Bloccare la fuoriuscita se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area di fuoriuscita. Avvicinarsi al rilascio da sopravento. Evitare l'ingresso in fognature, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate.

Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue. Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad esempio sabbia, terra, vermiculite o diatomee, e riporre in un contenitore per lo smaltimento in conformità con le

norme locali. Smaltire tramite un'impresa autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Il materiale assorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del prodotto versato.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.

Vedere la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale appropriati.

Vedere la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione: Indossare un adeguato equipaggiamento protettivo personale (vedere Sezione 8). Non ingerire.

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Utilizzare solo con una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è

inadeguata. Conservare nel contenitore originale o in un contenitore alternativo approvato di un materiale compatibile, ben chiuso quando non è in uso. I contenitori vuoti conservano i residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Consigli per l'igiene generale del lavoro: Mangiare, bere e fumare devono essere proibiti nelle aree in cui questo materiale viene manipolato,

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

immagazzinato e lavorato. I lavoratori devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di accedere alle aree di ristorazione. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Schermare le fonti di luce UV. Conservare in conformità alle normative locali. Conservare nel contenitore originale al riparo dalla luce diretta, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedere Sezione 10) e da alimenti e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente richiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori non etichettati. Utilizzare contenitori appropriati per evitare la contaminazione dell'ambiente. Consultare la Sezione 10 per i materiali incompatibili prima di manipolare o utilizzare. L'inibitore richiede ossigeno per funzionare. Mantenere uno spazio di testa adeguato e ri-aerare il prodotto mescolando ogni 3 mesi.

#### 7.3. Usi finali particolari

Non disponibile.

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

##### Metacrilato di isoborile

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				0,21 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,36 mg/m3				1,22 mg/m3
Dermica				0,21 mg/kg bw/d				0,35 mg/kg bw/d

##### TPO-L

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				0,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,87 mg/m3				4,93 mg/m3
Dermica				0,5 mg/kg bw/d				1,4 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

# PASSIONE BEAUTY S.P.A.

## FLEXR 4 - REF 2490 FLEXR 4

Revisione n.1  
Data revisione 07/05/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 07/05/2025  
Pagina n. 6 / 11

IT

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido. [Gel]	
Colore	bianco	
Odore	Caratteristico. Odore di acrilato	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 93,3 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,04 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

#### 9.2. Altre informazioni

##### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

##### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non sono disponibili dati di test specifici relativi alla reattività di questo prodotto o dei suoi ingredienti.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In determinate condizioni di stoccaggio o di utilizzo possono verificarsi polimerizzazioni pericolose. Queste potrebbero causare una polimerizzazione esotermica del prodotto. Il contatto involontario con essi deve essere evitato.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato specifico.

# PASSIONE BEAUTY S.P.A.

## FLEXR 4 - REF 2490 FLEXR 4

Revisione n.1  
Data revisione 07/05/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 07/05/2025  
Pagina n. 7 / 11

IT

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato specifico.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non si producono prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

##### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

TPO-L

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rat

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

##### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

##### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

TPO-L

##### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

# PASSIONE BEAUTY S.P.A.

## FLEXR 4 - REF 2490 FLEXR 4

Revisione n.1  
Data revisione 07/05/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 07/05/2025  
Pagina n. 8 / 11

IT

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

TPO-L  
EC50 - Crostacei 10 mg/l/48h 10 to 100

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Metacrilato di isoborile  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,09 Potenziale: Alto

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

# PASSIONE BEAUTY S.P.A.

## FLEXR 4 - REF 2490 FLEXR 4

Revisione n.1  
Data revisione 07/05/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 07/05/2025  
Pagina n. 9 / 11

IT

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

##### Prodotto

Punto 3

##### Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

##### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

# PASSIONE BEAUTY S.P.A.

## FLEXR 4 - REF 2490 FLEXR 4

Revisione n.1  
Data revisione 07/05/2025  
Nuova emissione  
Stampata il 07/05/2025  
Pagina n. 10 / 11

IT

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1B</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.